



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 09/02/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2609

Apricena (Fg) - Art. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P - Criteri per varianti e deroghe al Piano. Progetto per la realizzazione di un canale scolmatore del Torrente Vallone. Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del PUTT. Ente proponente: Comune di Apricena.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Servizio Urbanistica) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione P.U.T.T./P. e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

“Il P.U.T.T./P., approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15.12.2000, all'art. 5.07, comma 3 delle N.T.A. prevede che è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (Titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

CONSIDERATO CHE:

(Iter procedurale)

A seguito di eccezionali eventi meteorici e del successivo DPCM del 18.08.2002 il Comune di Apricena ha attivato la procedura per la individuazione e l'approvazione di un progetto finalizzato alla messa in sicurezza del territorio, consistente nella realizzazione di un canale scolmatore del “Torrente Vallone”;

In esito a detta procedura con le Deliberazioni di C.C. n. 56/07 e n. 2/08 il Comune di Apricena, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001, ha adottato ed approvato il progetto definitivo delle opere connesse alla messa in sicurezza del territorio;

Nel corso dei lavori della conferenza di servizi tenutesi in data 27.05.2004 e del 18.10.2008, presso il Comune di Apricena, gli enti in appresso indicato hanno espresso parere favorevole:

- Regione Puglia Servizio LL.PP.;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Dipartimento Protezione Civile;
- Regione Puglia Servizio Protezione Civile;
- Ufficio del Genio Civile di Foggia;
- Amministrazione Provinciale di Foggia;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
- Ferrovie del Gargano;

- Motorizzazione Civile Puglia;
- Regione Puglia/Ufficio Difesa Suolo;

Per l'intervento proposto, giusta documentazione in atti, successivamente ai lavori della Conferenza di Servizi risultano acquisiti i pareri favorevoli da parte di:

- Regione Puglia-Servizio LL.PP. Ufficio di Segreteria del Consiglio Regionale LL.PP.;
- Soprintendenza ai BB.PP.AA./Puglia

A seguito dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo il Comune di Apricena, con nota prot. n° 13610 del 23/09/2009, acquisita al prot. N° AOO79-10525 del 01/10/2009 del Servizio Urbanistica Regionale, ha richiesto il rilascio della autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T.IP, allegando:

- Copia del progetto
- Verbali delle conferenze di servizi tenutesi in data 15.05.2007 e 18.10.2007;
- Il parere del Consiglio Regionale dei LL.PP. n. 8 del 22.04.2008

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Realizzazione di un canale scolmatore del Torrente Vallone. proponente: Comune di Apricena (FG)

L'intervento proposto in dettaglio comporta:

- Scavo di sbancamento a sezione aperta per la realizzazione del canale e delle opere d'arte, con profilatura delle scarpate per la sagomatura della sezione del canale;
- Scavo di sbancamento per la tombatura di parte del tracciato del nuovo canale; - Realizzazione di rilevato arginale e fosso di guardia;
- Realizzazione di briglie;
- Realizzazione di uno scatolare in c.a. gettato in opera per la parte tombata;
- Realizzazione di ponti per gli attraversamenti stradali;
- Realizzazione delle strade di servizio e raccordo con quelle esistenti parallele all'asse del canale complete di raccordi con le rampe di discesa all'alveo del canale;
- Realizzazione degli innesti, sia a monte che a valle, della confluenza del canale scolmatore ed il Torrente Vallone;
- Sostituzione di un ponte nel tratto urbano lungo il torrente Vallone, in corrispondenza con l'intersezione della S.P. n. 38, da realizzare con la stessa tipologia dei precedenti;
- Realizzazione delle strutture degli attraversamenti delle interferenze degli impianti come la linea elettrica dell'ENEL e delle condotte di irrigazione del Consorzio di Bonifica;
- Realizzazione di un canale di guardia regolatore e ripartitore dell'acqua defluente a cielo aperto, compresi i rilevati arginali e gli attraversamenti stradali;
- Adeguamento dei ponti su via S. Nazario e S.P. n. 38 previa demolizione e ricostruzione con la stessa tipologia degli attraversamenti.

Complessivamente il nuovo canale ha una lunghezza complessiva pari a m. 2.300 di cui m. 150 tombati, per la parte a cielo libero ha una forma trapezoidale mentre la parte tombata è, posizionata ad una quota pari a m. - 15,00;

Lungo il tracciato del canale è prevista la realizzazione di n. 5 ponti nonché la realizzazione di opere per la immissione delle acque superficiali secondarie

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda i rapporti delle aree interessate dal tracciato con il P.U.T.T./P., come evidenziato nella Relazione Tecnica Paesaggistico Ambientale presentata, si rappresenta che le aree interessate

dall'intervento ricadono in Ambiti Territoriali Estesi in parte di tipo "D" di valore relativo, in parte di tipo "E" di valore normale.

Per tali ambiti valgono gli Indirizzi e le direttive di cui agli art. 2.02 e 3.05 delle N.T.A. del P. U.T.T./P.

Dalla documentazione trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) interessati dal tracciato in progetto, si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: Le aree interessate dall'intervento risultano interessate da alcune componenti di rilevante ruolo dell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale esteso di riferimento.

In particolare, il tracciato in parola intercetta collegandosi, l'area di pertinenza e l'area annessa del corso d'acqua pubblico denominato canale San Martino, che costituisce un Ambito Territoriale Distinto (A.T.D.) come identificato e definito all'art. 3.08 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. per il quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.2 dell'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui ai punti 4.1 e 4.2 dell'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Inoltre, il tracciato ricade all'interno dell'area di pertinenza di un corso d'acqua che costituisce un Ambito Territoriale Distinto (A.T.D.) come identificato e definito all'art. 3.06 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. per il quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.06.3 dell'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui al punto 3.06.4 dell'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Sistema copertura botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica: Il tracciato in progetto, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta intercettare alcun Ambito Territoriale Distinto (A.T.D.) di cui al titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: Il tracciato in progetto, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta intercettare alcun Ambito Territoriale Distinto (A.T.D.) di cui al titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Per tutto quanto sopra esposto atteso che l'intervento risulta in contrasto con le disposizioni di tutela delle N.T.A. del PUTT/P ed in particolare con quanto previsto all'art. 3.07.4. punto 4.1., si rappresenta che:

- per lo stesso è ammissibile il ricorso alla procedura di "deroga" ex art. 5.07 delle stesse N.T.A., in quanto riveste carattere di "opera pubblica e di pubblica utilità" e quindi di pubblico interesse;

- per le opere previste, così come prospettate nella documentazione in atti, non sussiste alcuna alternativa localizzativa, atteso che la scelta del sito è scaturita dall'analisi delle situazioni geomorfologiche, idrogeologiche, geologiche, infrastrutturali, vincolistiche,, nonché dai vari modelli di previsione utilizzati;

- sono previste opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento a quelle hi, di ingegneria naturalistica;

- sono previste opere finalizzate alla messa in sicurezza dell'abitato del comune di Apricena;

Pertanto fermo restando il pieno rispetto delle condizioni espresse dagli Enti coinvolti, con particolare riferimento a quelle indicate dalla A.d.B./Puglia, si ritiene di poter attestare la compatibilità paesaggistica

ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, anche in deroga alle stesse N.T.A. ex art. 5.07, ricorrendo i presupposti del ricorso alla procedura di deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati direttamente interessati dalle opere di cui trattasi (corsi d'acqua pubblica), in quanto la soluzione progettuale prevista comporta una trasformazione ancora compatibile con la conservazione dei valori paesaggistici del sito.

(Conclusioni e prescrizioni)

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione degli artt. 5.04 e 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Vengono fatte salve dal presente provvedimento tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., anche in deroga ex art. 5.07.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione PUTT e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Apricena per il Progetto per la realizzazione di un canale scolmatore del Torrente Vallone, l'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 alle prescrizioni di base previste per gli Ambiti Territoriali Distinti interessati;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

